



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÉNTZIA
PRESIDENZA

IL PRESIDENTE

DECRETO N. 156 DEL 30.12.2014

Prot. n. 27577

Oggetto: **Attivazione del Centro funzionale di protezione civile della Regione Sardegna**

- VISTI lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTO l'art. 117, comma III della Costituzione che individua la Protezione Civile tra le materie di legislazione concorrente per le quali "spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato."
- VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- VISTO il Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 112 e, in particolare, l'art. 108 con il quale si conferiscono funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- VISTA la legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione";
- VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 relativa a: "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" con le modifiche e integrazioni di cui alla Direttiva P.C.M., 25 febbraio 2005;
- CONSIDERATO che la citata Direttiva del 27 febbraio 2004 prevede che le regioni recepiscano, con proprio atto formale, i suoi contenuti, definendo con precisione le strutture regionali coinvolte in tutta la procedura di allertamento, l'ubicazione e le funzioni



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 156

DEL 30.12.2014

IL PRESIDENTE

svolte dal Centro Funzionale Regionale, i suoi prodotti e la sua capacità di attivazione, costituenti attività prevalente di protezione Civile;

VISTO l'art. 69 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, avente ad oggetto le funzioni della Regione in materia di protezione civile;

VISTA la legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 11, comma 6, che istituisce presso la Presidenza della Regione la Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna la quale esercita le funzioni che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59) articolo 108, comma 1, lettera a), conferisce alle Regioni e quelle di cui alla legge regionale n. 9 del 2006, articolo 69, e coordina le attività di protezione civile delle strutture della Regione, delle province, dei comuni e delle associazioni di volontariato;

VISTO la Deliberazione di Giunta Regionale n. 43/24 del 27.10.2011 – prevede la “Definizione dell’assetto organizzativo della Direzione generale della Protezione Civile e modifica dell’assetto organizzativo della Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione, n. 4 del 13 gennaio 2012, con il quale è stata approvata la modifica degli assetti organizzativi della Direzione Generale della Protezione Civile e della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;

VISTA la legge regionale n.36/2013 che reca disposizioni urgenti in materia di protezione civile e che all'art. 1 istituisce gli uffici territoriali quali strutture periferiche della Direzione generale della protezione civile che operano in ambito sovra comunale;

VISTA la Delibera 21/33 del 13/06/2014 della Giunta Regionale che stabilisce gli indirizzi per l’attivazione del Centro Funzionale Decentrato (CFD) per la protezione civile e istituisce il tavolo tecnico per la realizzazione del CFD e la redazione del Piano speditivo per la protezione civile della Regione Sardegna;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 156

DEL 30.12.2014

IL PRESIDENTE

- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 26/14 del 08.07.2014, avente per oggetto la Modalità di diffusione e diramazione degli avvisi di criticità “ordinaria” per rischio idraulico ed idrogeologico;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 34/12 del 02.09.2014 che approva il documento di sintesi predisposto dal tavolo tecnico di cui alla DGR 21/33 del 13.06.2014 nel quale sono riportate le linee fondamentali su cui si basa il progetto esecutivo del Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna;
- VISTA la nota prot. RIA/0049524 del 30.9.2014 con la quale il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DNPC) ha trasmesso il nulla osta alla dichiarazione dello stato di attività del Centro funzionale decentrato (CFD) della Regione Sardegna, previo recepimento nel Progetto del CFD delle prescrizioni vincolanti contenute nella nota medesima.
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 44/24 del 07.11.2014 con la quale è stato approvato l'allegato “Progetto del Centro funzionale decentrato della Regione Sardegna” adeguato secondo le prescrizioni fornite dal DNPC nota prot. RIA/0049524 del 30.9.2014;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale del 29.12.2014 con la quale è stato approvato in via definitiva l'allegato Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile contenente le “Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed idraulico”;
- VISTO l'accordo tecnico fra la Direzione generale della protezione civile e l'ARPAS, attuativo delle prescrizioni contenute nel manuale operativo delle allerte ai fini di protezione civile e nel progetto del Centro funzionale decentrato della Regione Sardegna, in cui vengono definiti operativamente i servizi resi dal Dipartimento Meteorologico – Settore meteo del CFD a supporto dell'operatività del Centro Funzionale Regionale della Protezione Civile, per le attività concernenti il rischio idrogeologico ed idraulico;
- VISTI in particolare gli allegati al suddetto accordo: A – Previsione quantitativa di precipitazioni per le zone di vigilanza meteorologica (QPF); B – Bollettino di vigilanza meteorologica; C – Avviso di condizioni meteorologiche avverse; D -



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 156

DEL 30.12.2014

IL PRESIDENTE

Bollettino di criticità regionale; E - Avviso di allerta per rischio idrogeologico/idraulico;

VISTO l'accordo tecnico fra la Direzione generale della protezione civile e l'Agenzia del Distretto idrografico regionale (ADIS), attuativo delle prescrizioni contenute nel manuale operativo delle allerte ai fini di protezione civile e nel progetto del Centro funzionale decentrato della Regione Sardegna, in cui vengono definiti operativamente i servizi resi dall'Agenzia a supporto dell'operatività del Centro Funzionale Regionale della Protezione Civile, per le attività concernenti il rischio idrogeologico ed idraulico, accordo che disciplina, in particolare, i servizi resi da ADIS nelle more del trasferimento all'ARPAS della gestione della rete termo-idro-pluviometrica fiduciaria di protezione civile;

VISTO in particolare l'allegato al suddetto accordo: Soglie di allerta pluviometrica nella Regione Sardegna;

PRESO ATTO che la Direzione Generale della Protezione Civile ha avviato tutte le azioni propedeutiche necessarie per l'operatività del Centro funzionale decentrato di Protezione civile;

CONSIDERATO che sono state completate le attività che consentono la piena operatività del Centro funzionale regionale per 365 giorni l'anno, ai sensi della DPCM 27.02.2004;

ATTESO che il Dipartimento nazionale ha assicurato, ferma restando la piena responsabilità della Regione, la prosecuzione dell'attività di affiancamento nella fase di nowcasting, monitoraggio e sorveglianza sino al 31.03.2015;

DECRETA

ART. 1 Con decorrenza dal 01/01/2015, è attivo il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale nell'ambito del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico secondo quanto stabilito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004.

ART. 2 E' approvato ed allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale l'Allegato "Soglie pluviometriche nella Regione Sardegna" di cui all'accordo tecnico fra la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 156

DEL 30.12.2014

IL PRESIDENTE

Direzione generale della protezione civile e l'Agenzia del Distretto idrografico regionale (ADIS).

ART. 3 Sono approvati, ed allegati al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, gli allegati: Previsione quantitativa di precipitazioni per le zone di vigilanza meteorologica (QPF); Bolettino di vigilanza meteorologica; Avviso di condizioni meteorologiche avverse; Bollettino di criticità regionale; Avviso di allerta per rischio idrogeologico e idraulico allegati all'accordo tecnico fra la Direzione generale della Protezione civile e l'ARPAS.

ART. 4 Le Direzioni generali della protezione civile, dell'ARPAS e dell'Agenzia del Distretto Idrografico, al fine di garantire la funzionalità della SORI e del CFD, potranno procedere a far turnare il personale secondo le necessità, anche mediante turni a scavalco e turnazione H12, a prevedere turni di reperibilità individuali fino a dieci giorni al mese ed, eventualmente, ad autorizzare, nel rispetto della normativa vigente, straordinario in emergenza, secondo le esigenze contingenti.

ART. 5 Il Direttore del Servizio Previsione e Prevenzione rischi valuta i livelli di criticità, attesi o in atto, in rapporto ai predefiniti scenari di evento di cui al Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile approvato in via definitiva dalla Giunta regionale il 29.12.2014.

ART.6 Il Direttore della Protezione Civile Regionale è delegato alla formale adozione del Bollettino di criticità regionale ed alla formale adozione degli Avvisi di Allerta Idrogeologica e idraulica, e contestuale dichiarazione dei livelli di criticità (Allegato – Avviso di allerta per rischio idrogeologico e idraulico), emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna, alla loro pubblicazione e diffusione secondo le procedure di cui al Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile, nonché all'esecuzione di tutti gli atti conseguenti e necessari a fronteggiare l'emergenza attesa o in corso.

Il Presidente
f.to Francesco Pigliaru